



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

**“Affidamento in gestione e in uso dell’impianto  
sportivo denominato “Centro Sportivo Brian  
Filipi”**

**SETTEMBRE 2016**



## **INDICE**

### **1. PREMESSA ED OBIETTIVI**

#### **1.1 Premessa**

#### **1.2 Definizioni ed acronimi**

### **2. DATI ANAGRAFICI**

#### **2.1 Scheda anagrafica società affidataria dei lavori**

### **3. DESCRIZIONE DEI LAVORI**

### **4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

#### **4.1 Premessa**

#### **4.2 Rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali)**

#### **4.3 Rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro**

### **5. MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE**

#### **5.1. Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori**

#### **5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento**

#### **5.3 Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi**

#### **5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze**

#### **5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività**

#### **5.6 Macchinari / attrezzature vietate**

#### **5.7 Attività vietate**

#### **5.8 Misure generali di tutela**

#### **5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali**

#### **5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.**

#### **5.11 Preposti per la sicurezza**

#### **5.12 Informazione del personale**

#### **5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali**

### **6. COSTI PER LA SICUREZZA**



## **7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

### **ALLEGATI**

**Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA**

**Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO**

**Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI**

**Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO**



## 1. PREMESSA ED OBIETTIVI

### 1.1 Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 prescrive che, in relazione ai lavori svolti da personale interno in luoghi di lavori esterni, oppure da esterni all'interno della sede aziendale, i datori di lavoro (ivi compresi i subappaltatori) cooperino all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La particolare attenzione dedicata a questa tematica è giustificata da riscontri statistici che la impongono come una delle condizioni "ambientali" di maggior rischio, e può essere collocata nel quadro del crescente interesse per le problematiche organizzative quali fonti primarie nella determinazione dei livelli di rischio nei luoghi di lavoro.

La prescrizione più qualificante del suddetto articolo è quella dell'obbligo di redazione da parte del committente di un **"unico documento di valutazione dei rischi da interferenza"** (di seguito chiamato DUVRI) che deve essere allegato ai relativi contratti di appalto o opera.


È bene sottolineare che il DUVRI riguarda unicamente i rischi di interferenza e non quelli specifici delle attività oggetto di contratto; le fonti di pericolo intrinsecamente associate a tali attività (materiali, attrezzature, procedure operative, ecc.) vanno tenute in considerazione, insieme a quelle relative all'attività svolta dal committente, solo nella misura in cui un'interferenza possa far sì che tali interferenze si manifestino.

Per **"interferenza"** infatti, si intende la circostanza in cui si verificano rischi aggiuntivi a quelli intrinsecamente legati all'attività di un'impresa o lavoratore autonomo, dovuti alle specifiche condizioni organizzative in cui si svolge un lavoro in appalto o una prestazione d'opera. In sostanza ciò può accadere quando:

- si sovrappongono nel tempo e nello spazio gli effetti pericolosi di più attività svolte da imprese o lavoratori autonomi diversi;
- i pericoli esistenti nel luogo di lavoro del committente coinvolgono il personale degli appaltatori o i lavoratori autonomi impiegati nei lavori;
- i pericoli associati alle lavorazioni degli appaltatori coinvolgono il luogo di lavoro del committente;
- esistono particolari esigenze per le quali le attività operative di appaltatori e lavoratori autonomi devono essere svolte in modalità diverse da quelle "normali" che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici.

Come primo passo per la valutazione dei rischi da interferenza occorre che tutti i datori di lavoro coinvolti rendano reciprocamente disponibili tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

Il committente deve anche fornire informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi. In ogni caso devono essere chiarite le misure di emergenza pianificate.

Questo primo passo viene gestito attraverso sopralluoghi e riunioni collegiali (cfr. Modello B).

Il passo più significativo per la valutazione dei rischi da interferenza però è quello successivo, messo in atto dal committente, della determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati. Si tratta di correlare tali pericoli con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo pertanto ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame deve produrre un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

A questo punto il datore di lavoro committente può quindi effettuare la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e quindi considerare le possibilità di:

- eliminare le interferenze;
- adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

Resta poi l'aspetto della gestione delle misure, che deve essere realizzata in modo coordinato, dal datore di lavoro committente e dagli appaltatori e lavoratori autonomi.

Da ultimo è importante sottolineare che il DUVRI è da intendersi come un "documento dinamico", per cui la valutazione effettuata a priori in sede di stipula del contratto deve essere aggiornata in caso di intervento di subappalti, o forniture e posa in opera, o affidamenti a lavoratori autonomi. In ogni caso, inoltre, modifiche tecniche, logistiche od organizzative in corso d'opera dovranno essere rilevate, e analizzate per valutarne le possibili interferenze, preventivamente alla loro introduzione, aggiornando di conseguenza il documento.


## 1.2 Definizioni e acronimi

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D. Lgs. 163/2006);

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D. Lgs. 163/2006);

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D. Lgs.163/2006);

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D. Lgs. 163/2006);

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

**Datore di Lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**Datore di Lavoro Committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 81/08;

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

**Duvri:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26, comma 2 e 3, del D. Lgs 81/08;

**Stazioni appaltanti:** l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D. Lgs.163/2006;

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

**Assuntore:** soggetto affidatario del servizio

**Direttore dell'esecuzione del contratto:** soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs 163/06, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.



## 2. DATI ANAGRAFICI

### 2.1. Scheda anagrafica società affidataria dei lavori

DENOMINAZIONE ENTE

**COMUNE DI CERVIA**

SEDE LEGALE

**P.ZZA GARIBALDI, 1 - 48015 CERVIA (RA)**

SEDE ATTIVITA'

**VIA PINARELLA, 66 - 48015 CERVIA (RA)**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Dott.ssa DANIELA POGGIALI**

REFERENTI COMUNALI DELL'APPALTO

**Dott.ssa GAIA MILANESI – Sig.ra MORENA ROSSI**

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


**Dott. RICCARDO SUPRANI**

MEDICO COMPETENTE

**Dott. ROBERTO TORRISI**

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

**Sig. PIER PAOLO BURATTI, Sig. ANDREA LORENZI; Sig.ra CINZIA MONTANARI**

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

### 3. DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto del presente appalto consistono nell'affidamento in gestione e in uso dell'impianto sportivo denominato "Brian Filipi" sito a Pinarella di Cervia (RA) in via Pinarella, 66.

In specifico i lavori spettanti all'Associazione sono i seguenti:

1) **Manutenzione ordinaria** ossia il complesso di interventi di manutenzione riparativa e programmata volti a mantenere l'impianto in buono stato di efficienza e conservazione, con riferimento:

- alle strutture e ai manufatti;
- agli impianti;
- alle opere in lattoneria;
- alle apparecchiature, attrezzature, arredi e agli altri beni di qualsiasi genere in dotazione all'impianto;
- ai campi da gioco;
- alle aree verdi e alle essenze arboree a basso e alto fusto e/o a cespuglio;
- ai viali e ai percorsi interni;
- a qualunque altra opera, accessorio o bene che costituisca di fatto una pertinenza dell'impianto.

Per quanto riguarda in particolare la **manutenzione del campo da gioco**, sono richiesti i seguenti interventi:

- sfalcio, decespugliamento e raccolta erba almeno ogni settimana da aprile a settembre/ottobre e ogni 15 giorni da ottobre ad aprile, preferibilmente con sistema di taglio a lame elicoidali o in alternativa a lame rotanti
- defeltratura o Verticut nel mese di maggio o settembre, e comunque almeno una volta all'anno, seguito da concimazione azotata
- carotatura nel mese di maggio o settembre, e comunque almeno una volta all'anno, seguita da sabbatura o "top-dressing"
- disinfestazione parassitaria da zecche e tutti gli interventi fitosanitari necessari e/o previsti per legge al fine di conservare il campo in condizioni di salute generale
- concimazione da marzo a ottobre con concimi a base di N (fabbisogno annuo 32/40 g/mq), P2O5 (fabbisogno annuo 10 g/mq), K2O (fabbisogno annuo 16 g/mq)
- manutenzione giornaliera dopo ogni allenamento o partita, consistente nel chiudere i buchi con il rastrellino e rullare il campo con rullo leggero
- rigenerazione del campo almeno una volta all'anno.

Per quanto riguarda la **manutenzione del verde**, sono richieste le seguenti attività:

- sfalcio, decespugliamento e raccolta erba delle aree verdi almeno ogni 15 giorni da aprile a settembre/ottobre e ogni 30 giorni da ottobre ad aprile
- potatura almeno annuale di siepi e cespugli
- potatura periodica delle alberature con turno di potatura minimo di 5-6 anni con le modalità previste dall'art. 30 del Regolamento comunale del Verde ed eliminazione annuale pigne su pini domestici





- controllo impianto di irrigazione automatico
- innaffiatura di soccorso a giovani alberi ed arbusti
- controllo tutoraggi alberi
- taglio rami rotti o parti secche di piante
- lotta attiva e passiva alla processionaria nei pini domestici
- eliminazione alberi ed arbusti pericolanti e/o secchi (in accordo con il Servizio Verde)
- impregnazione con frequenza minima triennale degli eventuali arredi in legno con vernice impregnante all'acqua
- riparazione arredi e impianto di irrigazione.


2) **Servizio di custodia, guardiania, vigilanza e controllo** che ricomprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- custodia e sorveglianza del bene affidato e di quanto in esso contenuto, con segnalazione tempestiva al Comune di ogni menomazione, danno, sottrazione, abuso o altro che riguardi la buona conservazione dell'impianto e delle attrezzature;
- apertura dell'impianto;
- servizio di guardiania durante il funzionamento dell'impianto;
- controllo degli ingressi affinché estranei non si introducano negli spogliatoi e nei locali durante i periodi di apertura e utilizzo dell'impianto;
- controllo sull'accesso da parte degli utenti in aree a loro vietate e sull'eventuale utilizzo improprio delle strutture ed attrezzature;
- controllo che al termine delle attività non siano rimaste persone all'interno dell'impianto;
- spegnimento di tutte le luci dei locali e dell'impianto diverse da quelle destinate alla vigilanza o illuminazione notturna;
- chiusura degli ingressi di accesso alla struttura.

3) **Servizio di pulizie** che deve essere eseguito in modo tale da assicurare un accurato e costante livello di pulizia e decoro di tutti gli spazi ed aree, interne ed esterne, di pertinenza dell'impianto, comprese apparecchiature, attrezzature e arredi ivi presenti.

In particolare deve essere garantita la pulizia e igiene scrupolosa:

- degli spogliatoi, dei servizi igienici e delle docce;
- dei servizi igienici per il pubblico;
- del locale pronto soccorso.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

## 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### 4.1 Premessa


Per la concreta attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 in merito alla valutazione dei rischi da interferenza, tenuto conto dell'orientamento della stessa ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e protezione, si è ritenuto opportuno adottare il criterio procedurale di seguito esposto.

Premesso che sono state assunte le seguenti definizioni:

- 1) **DANNO:** lesione anatomica o alterazione dello stato di salute causata dal verificarsi di un evento connesso ad un pericolo.
- 2) **PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare danni.
- 3) **RISCHIO:** probabilità che il danno, dovuto ad un particolare pericolo, derivi dalle condizioni di impiego e/o esposizione sul luogo di lavoro e le possibili dimensioni del danno.
- 4) **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** processo dinamico di identificazione dei pericoli e di stima dei rischi, per la prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivanti dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro, finalizzato a controllare se le misure in essere sono adeguate, a stabilire le ulteriori misure generali di tutela formulando giudizi sulla priorità e, in ultima analisi, a testimoniare al sistema azienda, ai lavoratori, ed ai loro rappresentanti, nonché all'Organo di Vigilanza, che i pericoli sono sotto controllo.

l'analisi dei rischi è stata impostata utilizzando come riferimento principale i criteri guida suggeriti da:

- Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro – Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la valutazione del rischio dell'ISPESL – indirizzi per la redazione del documento di valutazione dei rischi del Comitato Tecnico Scientifico del progetto obiettivo prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Lombardia
- Linee Guida per la valutazione dei rischi e la redazione del documento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/94 della Regione Emilia Romagna;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14 novembre 2007.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
--	--	-----------------------

In sintesi i criteri adottati per la valutazione dei rischi da interferenza hanno condotto al seguente iter procedurale di analisi:

### **1) Attuazione di una fase preliminare**

Effettuata tramite un sopralluogo congiunto e relativa riunione di coordinamento tra il personale preposto del Comune di Cervia e quello della ditta appaltatrice in modo che tutti i datori di lavoro coinvolti rendano reciprocamente disponibili tutti gli elementi informativi sulle possibili fonti di pericolo associate:

- alle proprie specifiche attività (tutti);
- al proprio luogo di lavoro (committente).

In questa fase il committente fornisce informazioni sulle misure adottate per ridurre i rischi presenti nel suo luogo di lavoro, limitatamente a quelle attive nelle aree di rischio degli appaltatori o lavoratori autonomi, con particolare riferimento alle procedure da attuare in caso di incendio o di altre situazioni pericolose.

### **2) Determinazione delle interazioni indesiderate che possono derivare dai pericoli individuati**

In questa fase i pericoli individuati sono stati correlati con le condizioni di organizzazione del lavoro al loro contorno (innanzitutto sequenza temporale delle attività, loro collocazione spaziale, modalità operative, ecc.), avendo ben presenti tutti i dettagli organizzativi indispensabili, gli elementi di progettazione del lavoro, per portare alla luce le possibili interferenze pericolose. Tale esame ha portato alla definizione di un elenco delle possibili interferenze, corredato dalla descrizione delle modalità nelle quali esse si possono manifestare.

### **2) Individuazione delle misure di prevenzione e protezione**


A questo punto il datore di lavoro committente ha effettuato la valutazione del rischio associato a tutte le interazioni pericolose individuate e considerato le possibilità di eliminare le interferenze o adottare adeguate misure tecniche, organizzative o procedurali, anche di coordinamento, per ridurre il rischio ad un sufficiente livello di controllo.

### **3) Stima dei costi per la sicurezza**

Da ultimo è stata effettuata la stima dei costi per la sicurezza ossia di tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI con particolare riferimento a:

- a) le attività formative e di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- b) i dispositivi di protezione individuale;
- c) la segnaletica;
- d) i presidi sanitari

La stima viene effettuata complessivamente e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e sulla base dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

Per quanto concerne la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, è stata adottata una metodologia che prevede, per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

- 1) INDICE DI PROBABILITÀ (P):** quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.
- 2) INDICE DI GRAVITÀ (M):** quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.
- 3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R):** definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi-qualitativa, sono i seguenti:

#### 1) INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno</li> <li>➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> </ul>
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili</li> <li>➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.</li> </ul>



## 2) INDICE DI GRAVITÀ (M)


VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta</li></ul>
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica</li><li>➤ Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.</li></ul>

## 3) INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:


<b>P</b> <b>M</b>	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8
Grave	3	6	9	12
Molto grave	4	8	12	16

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

I rischi individuati sono stati riassunti in apposite schede di valutazione, specificando l'empirica quantificazione numerica del rischio descritto, la relativa misura di prevenzione e protezione e la stima dei costi per la sicurezza.


Nel dettaglio sono state definite due tipi di schede:

- la prima per i rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali);
- la seconda per i rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro.

	Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08	Settembre 2016
---	--	----------------


#### 4.2 Rischi dei luoghi di lavoro causati dal committente durante le attività lavorative oggetto di appalto (rischi ambientali)

FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DI COORDINAMENTO	
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza
Strutture	Rischio di ferite al corpo ed al viso causa proiezione di materiali durante l'attività di sfalcio erba con decespugliatore e tosaerba a motore	3	2	6	Utilizzo di vestiario completo e visiera di protezione	Euro 50,00
Strutture	Rischio di schiacciamento e ferite ai piedi in caso di caduta accidentale di materiale	2	3	6	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con puntale in acciaio	Euro 50,00
Strutture	Rischio di scivolamento su terreni bagnati e/o ghiacciati in particolare durante l'attività di pulizia degli spogliatoi	2	3	6	Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antisdrucciolo	Già previsti
Strutture	Rischio di cadute dall'alto durante interventi di manutenzione in quota	1	4	4	Interventi demandati a personale di riconosciuta capacità tecnica e professionale, dotato di: ➤ specifiche attrezzature (P.L.E.) od opere provvisorie a norm; ➤ formazione specifica in materia di rischio di caduta dall'alto, uso dell'imbragatura di sicurezza e delle piattaforme di lavoro elevabili; ➤ idonei D.P.I. (casco, imbragatura di sicurezza, occhiali o visiera, indumenti antitaglio, ecc.)	---
Strutture	Incendio	1	4	4	Tenere a disposizione almeno n. 1 estintore a polvere di tipo 34 A 144 B C	Euro 50,00
Strutture	Gestione emergenze incendio e primo soccorso	2	3	6	Garantire la presenza di personale addestrato in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze. Tenere a disposizione cassetta di primo soccorso con contenuto conforme al D.M. 388/03	Euro 300,00
Elettricità	Rischio di elettrocuzione durante gli interventi su parti elettriche in tensione	2	3	6	Interventi demandati a personale di riconosciuta capacità tecnica e professionale	---

	Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08	Settembre 2016
---	--	----------------


FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI COORDINAMENTO	
	Descrizione del rischio	P	M	R	Stima dei costi di sicurezza
Agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore con particolare riferimento all'attività di manutenzione del verde	2	3	6	Utilizzo di otoprotettori  Euro 25,00
Agenti chimici	Rischio di esposizione a polveri aerodisperse non altrimenti classificate con particolare riferimento all'attività di manutenzione del verde	2	3	6	Utilizzo di mascherine tipo FFP1 in caso di necessita  Euro 50,00
Agenti chimici	Rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi durante le operazioni di concimazione del verde	2	3	6	Reperimento delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Utilizzo di guanti resistenti agli agenti chimici, occhiali, mascherine tute in tyvek, in relazione a quanto previsto dalle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati  Euro 50,00
Agenti biologici	Rischio di punture da insetti durante l'attività di manutenzione del verde	2	3	6	Utilizzo di indumenti coprenti.  Già previsti



	Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08	Settembre 2016
--	--	----------------

#### 4.3 Rischi interferenti indotti dagli appaltatori che operano nell'ambiente di lavoro

FATTORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DI COORDINAMENTO	
	Descrizione del rischio	P	M	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Stima dei costi di sicurezza
Strutture	Rischio di proiezione di materiali durante l'attività di sfalcio erba con decespugliatore e tosaerba a motore	1	2	2	Utilizzo di attrezzature dotate di opportuni schermi atti ad evitare la proiezione di materiali. Durante l'attività di sfalcio erba vietare l'accesso alle persone non autorizzate chiudendo il cancello di ingresso e comunque vigilare costantemente affinché non vi siano persone nei pressi dell'area di lavoro	--
Strutture	Rischio di caduta di materiali dall'alto durante le attività di manutenzione in quota	1	2	2	Durante le attività di manutenzione in quota vietare l'accesso alle persone non autorizzate (perimetrando l'area di lavoro con bandelle bianco/rosse e semplicemente chiudendo il cancello di ingresso) e comunque vigilare costantemente affinché non vi siano persone nei pressi dell'area di lavoro	--

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
--	--	-----------------------

## 5. MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA COMMITTENTE ED APPALTATORE

A completamento delle misure di sicurezza esplicitate nelle precedenti tabelle si convengono le seguenti misure preliminari da adottare.

### 5.1. Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori

La ditta appaltatrice si impegna a consegnare la seguente documentazione ed i relativi aggiornamenti:

- D.U.R.C.;
- Certificato iscrizione alla camera di commercio;
- Posizioni INAIL E INPS;
- Polizza assicurativa;
- Copia libro matricola (per ogni lavoratore operante);
- Attestazione di avvenuta effettuazione della analisi dei rischi.

Nel caso in cui i lavori vengano affidati ad un'Associazione di Promozione Sociale (per le quali il campo di applicazione della disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori rientra nell'art. 3 comma 12 bis del D.Lgs 81/08) questa non è tenuta a fornire particolare documentazione se non l'attestazione dell'avvenuta informazione di tutti i volontari sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### 5.2 Modalità di accesso ai luoghi di esecuzione dei lavori; es.: orari, procedure di accettazione / riconoscimento

La ditta appaltatrice sarà autonoma nell'esecuzione dei lavori. I lavoratori (volontari) devono tuttavia munirsi di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e contenete le proprie generalità.

### 5.3. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi


Presso la struttura in oggetto sono presenti adeguati servizi igienici.

### 5.4 Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze

La ditta appaltatrice è tenuta a dotarsi di propri, idonei presidi sanitari (cassetta di primo soccorso) e di emergenza (estintori portatili), ed a mantenerli in perfetta efficienza. È tenuta inoltre a garantire la presenza di personale addestrato per la gestione delle emergenze incendio e pronto soccorso durante gli orari di apertura al pubblico.

### 5.5 Sospensione completa o parziale dell'attività

Il Comune di Cervia potrà far sospendere l'attività dell'associazione in caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di esigenze lavorative o di situazioni di condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli che possano compromettere la sicurezza dei luoghi di lavoro.

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
--	--	-----------------------

### 5.6 Macchinari / attrezzature vietate

È assolutamente vietato utilizzare macchinari ed attrezzature privi dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

La concessione d'uso o il prestito di attrezzature o macchine di proprietà del Comune di Cervia alla ditta appaltatrice è regolamentato da apposita procedura interna (vedere **Modello E allegato**). È quindi severamente vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà del Comune di Cervia prima della compilazione del suddetto modulo.

### 5.7 Attività vietate

È assolutamente vietato:

- lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- fumare e/o effettuare lavori che possono comportare scintille o fiamme libere in luoghi in cui vi sia rischio di incendio;
- utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte del Comune di Cervia attrezzature, macchinari, impianti di proprietà dello stesso o di altra impresa appaltatrice.

Sono inoltre vietate tutte le attività non espressamente autorizzate nei precedenti paragrafi.

### 5.8 Misure generali di tutela


Oltre a quanto indicato nelle specifiche schede di analisi dei rischi, l'Impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di tutela:

- operare esclusivamente nelle zone assegnate dal Comune di Cervia;
- non lasciare attrezzi, materiali in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;
- rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
- avvertire il referente del Comune di Cervia affinché siano attuate le cautele nel caso di:
  - presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
  - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
  - necessità di eseguire operazioni non programmate;
  - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;

### 5.9 Mezzi protettivi collettivi/individuali

Si dispone l'utilizzo dei seguenti D.P.I.:

- scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e puntale in metallo;
- guanti;
- occhiali o visiera;
- protezioni auricolari (cuffie o inserti);

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
--	--	-----------------------

- imbragatura di sicurezza e casco durante i lavori in quota.

#### **5.10 Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice.**

La ditta appaltatrice dovrà smaltire, conformemente alla legislazione vigente, tutti i rifiuti prodotti.

#### **5.11 Preposti per la sicurezza**

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal personale preposto del Comune di Cervia per quanto concerne l'ubicazione del luogo di lavoro e le attività da svolgere. Il titolare della ditta appaltatrice è da considerarsi il referente per la sicurezza.

#### **5.12 Informazione del personale**

Il titolare della ditta appaltatrice è tenuto a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

#### **5.13 Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali**

Il presente documento di valutazione, con indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Il Comune di Cervia si riserva, se necessario, di integrare l'elenco dei rischi interferenziali che potranno in concreto emergere al momento della esecuzione dei lavori previsti dall'appalto. A tal proposito dovrà essere compilato a cura del personale preposto del Comune di Cervia e di quello della ditta appaltatrice il modello "verbale di coordinamento misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti" previa apposita riunione di coordinamento da formalizzare su apposita modulistica. Sarà periodicamente verificato, a cura del committente e della ditta incaricata, il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in particolare, dei contenuti del presente documento e correlati. La verifica potrà avvenire anche mediante sopralluoghi congiunti e riunioni di coordinamento periodiche.


La ditta appaltatrice è tenuta infine a comunicare immediatamente al personale preposto del Comune di Cervia eventuali infortuni o incidenti sul lavoro.



## 6. COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito si riassume i costi per la sicurezza derivanti dalla valutazione dei rischi da interferenza:

Voce	Euro
Dispositivi di Protezione Individuale	250,00
Presidi di sicurezza	100,00
Informazione del personale	300,00
<b>Costi totali della sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>650,00</b>

	<p>Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs 81/08</p>	<p>Settembre 2016</p>
---	--	-----------------------

## 7. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'Appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata, per presa visione, all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Cervia ha redatto il presente DUVRI che potrà essere aggiornato dallo stesso, su richiesta del Comune di Cervia, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; inoltre tale documento potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario ed a seguito della valutazione del Committente.



# ALLEGATI

**Modello A: VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello B: IMPEGNO DI RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**Modello C: ACCETTAZIONE DELLA PROCEDURA**

**Modello D1: VERBALE DI INFORMAZIONE SUI RISCHI AMBIENTALI DI SPECIFICHE AREE DI LAVORO**

**Modello E: VERBALE DI COORDINAMENTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A FRONTE DI LAVORAZIONI INTERFERENTI**

**Modello G: MODULO DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO**